

FERRIERE 2007: 6° TURNO

FESTA DI COMPLEANNO DALLA MALESIA

Festa di compleanno molto speciale a Ferriere Casa Montagna. La delegazione della Malesia in questi ultimi giorni di agosto celebra i 50 anni dell'indipendenza dal Protettorato Britannico, conquistata infatti il 31 agosto 1957. Una data molto importante e sentita in tutta la nostra nazione affermano Abdul Samad Tahir e Hafiz Khamis - referenti del Cioff, l'organismo Onu che preserva e promuove le culture nel mondo - responsabili del gruppo di circa 20 ragazzini interpreti di di musiche e balli coreografici che per perfezione grazia di movimenti e splendenti costumi, hanno affascinato il pubblico di Piacenza, di Salsomaggiore e delle altre località dove si sono esibiti.

- E' la prima volta che il multiculturalismo di Casa Montagna ospita la Malesia - chiediamo ai responsabili del gruppo - come avete fatto a scovare il Festival della Gioventù di Ferriere.

Alcuni anni fa eravamo stati in Sicilia; quest'anno volevamo andare in Francia, poi abbiamo avuto occasione di vedere su una brochure questa struttura e abbiamo iniziato una corrispondenza con il direttore Carlo Devoti che ci ha accolti con grande disponibilità nonostante la nostra richiesta fosse stata inoltrata quando la sua programmazione era praticamente chiusa. Abbiamo cercato gli sponsor per i 25.000 euro necessari per il viaggio e abbiamo potuto compiere questa importante esperienza.

- Importante perchè?

Nella mia ormai lunga attività in questo settore, - risponde Abdul Samad Tahir - ho frequentato le rassegne della gioventù di 24 nazioni, ma nessuno ha caratteristiche simili a questa di Ferriere. Gli altri festival sono tematici ossia indirizzati allo sport, alla musica, alle arti, sono quindi più specialistici; Casa Montagna invece consente di avere scambi culturali, di svago e di amicizia con giovani che praticano attività diverse.

- La vostra comitiva è composta da giovani tra i 6 ed i 15 anni; provano nostalgia delle loro famiglie?

Le esercitazioni delle attività artistiche, i programmi del festival e le cose da vedere non ne lasciano il tempo

- Tutto very good?

Sì, ma dobbiamo essere molto misurati nelle spese extra ospitalità, perchè il tenore di vita della nostra popolazione è simile a quello dell'Italia, ma qui il costo dei prodotti è molto alto, un hamburger ad esempio costa 1,50 euro, da noi circa 0,30. In Malesia gli stipendi sono però in media un quarto di quelli Italiani. Abbiamo qualche difficoltà anche con il cibo, la nostra religione è molto selettiva in fatto di carni; viaggiamo con una scorta di alimenti preconfezionati con i quali integriamo ogni pasto.

- Qualche informazione geopolitica sul vostro paese

La nostra popolazione è di circa 23 milioni di persone, un milione è in fascia sociale protetta. Oltre il 50% è dei residenti è di etnia malese, il 35% cinese, seguono gli indiani e altre. La religione più seguita è la mussulmana, indicata nella Costituzione come religione nazionale, ma c'è ampia libertà di culto; i cattolici ortodossi, protestanti e cristiani raggiungono nell'insieme il 10%.

Le famiglie hanno 4-5 bambini, ma meno di due decenni fa fa molte coppie ne avevano 15 e più. Il 70% dei giovani compie gli studi universitari; abbiamo una sensibile immigrazione, oltre 2 milioni di persone tra regolari e non, provenienti da *Indonesia, Burma, India, Cina, Filippine*. Tra i giovani che frequentano le discoteche è frequente la diffusione di droghe. L'economia è rivolta alla industria manifatturiera; segue per importanza il turismo delle coste marine che sono ben attrezzate. Le abitazioni sono di uno due piani, ma le

nuove progettazioni arrivano quasi tutte a 15 piani. Le Torri gemelle della compagnia petrolifera Petronas, erano i due grattacieli più alti al mondo, ma nel 2004 questo primato l'ha conquistato Taipei-Taiwan. Quale ricordo del nostro soggiorno abbiamo dipinto su una parete di Casa Montagna, l'immagine delle Twin Towers malesi.

- Nell'immaginario collettivo degli italiani la Malesia evoca fasciose suggestioni legate alle letture dei romanzi di Emilio Salgari, sono note le sue opere?

Non conosciamo; anche in altre occasioni ci hanno chiesto di questo scrittore, ci siamo documentati, ma nelle nostre biblioteche e nelle librerie non è conosciuto.

Tigri di Mompracem, Sandokan, James Brooke, Yanez, Lady Marianna perla di Labuan, spiacenti, nessuno è profeta in patria.

Intervista a cura di Renato Passerini pubblicata dal giornale "Cronaca" di Piacenza

Nel 6° turno abbiamo avuto il piacere, insieme ad Alice, di intervistare il gruppo russo del Festival Rosa Vetrov di Mosca, ecco il sunto dell'intervista rilasciata dal gruppo Mlada della città di VOTKINSK della Repubblica di UDMURTIA (vicino al EKATERINBURG). L'intervista è della maestra del coro BAZUEVA LUDMILA IVANOVNA –

La nostra città conta 100.000 abitanti e la sua economia si basa sulla produzione di ferro per l'industria dei treni, qui è nato CHAIKOVSKIY (163 anni fa) e proviamo un grande orgoglio di essere la città di nascita di questo grande autore infatti lo festeggiamo con un festival che nel 2007 ha compiuto 50 anni.

Si tratta di un festival internazionale a cui partecipano tutte le grandi orchestre della Russia e quest'anno ha partecipato anche un complesso del Venezuela in occasione della visita del loro presidente HUGO CHAVEZ, nella nostra città. Oltre al festival c'è anche un museo dedicato all'autore.

Nella nostra città ci sono molte "case di cultura", in particolare un palazzo in cui lavorano 38 complessi della città e c'è anche una scuola musicale in nome di CHAIKOVSKIY.

Il viaggio in Italia è stato economicamente supportato dall'amministrazione della città e dall'amministrazione del palazzo di cultura, OKLADOVIKOV VLADIMIR (è il direttore presente a Ferriere) e anche le famiglie aiutano i componenti del gruppo.

Oltre al repertorio folcloristico ci sono anche parti di musica moderna e classica, i componenti del palazzo della cultura sono 1000 giovani che si esercitano nelle diverse attività (danza, pittura, canto etc..)

VALENTINA : "il Festival Internazionale dei Giovani è molto interessante, si possono vedere gli altri popoli, la loro arte e scambiarsi le esperienze e idee artistiche... qui possiamo acquisire l'esperienza dagli altri, conoscere le altre culture".

"L'architettura italiana è bellissima, ci avevano detto che l'Italia era molto bella ma quando l'abbiamo vista non abbiamo creduto ai nostri occhi"

ULIANA : "il cibo è molto buono, e poi a noi ragazze piace la moda italiana, guardiamo i vestiti e non solo, anche la bigiotteria è molto bella"

L'opinione che ci siamo fatti dei ragazzi italiani è che sono molto interessanti; gli italiani che abbiamo incontrato sono molto simili agli italiani che ci aspettavamo di incontrare, ci siamo incontrati con gli altri artisti ed è la cosa che ci rimarrà dentro. L'Italia ci ha fatto crescere internamente. Adesso riusciamo di più

ad adattarci agli ambiente stranieri come qui, perchè in Russia è cambiata moltissimo la libertà di parola.

VALERY : “la mia città è RYAZAN (vicino a MOSCA) ma vivo vicino a Rostov una città sul fiume DON, dove studio filologia all’università delle lingue. Mi piace molto l’Italia, e soprattutto studiando l’Italiano questa è stata una grande esperienza.

Mi piacciono le città, penso che gli italiani amino molto il loro paese e ne siano molto orgogliosi, vedo che ogni casa ha la sua storia e che sono tutti molto amichevoli nei nostri confronti”.

ALEXEI : “sono uno studente di lingua italiana presso l’università di Mosca, mi piacciono molto le città italiane (Firenze, Pisa, Piacenza...) ho apprezzato particolarmente Firenze, dove ho visto S.Croce e S.Maria dei Fiori.

Anche a me gli italiani mi sembrano molto premurosi e molto amichevoli nei nostri confronti”.

Intervista ai ragazzi della città di ASINO (Russia):

Il nome della nostra città deriva da quello di una ragazza, “ASIA”.

Asino è una città molto piccola a 4 ore da NOVOSIBIRSK e conta 28.000 abitanti e una sola scuola musicale.

Abbiamo molte tradizioni in Russia, cerchiamo continuamente di farle conoscere al mondo e ai nostri ragazzi e ragazze. Le attrezzature di amplificazione sonora non sono sempre comprese all’interno del nostro concerto per due motivi principali: il primo è perché vogliamo mantenere l’acustica originale dei nostri balli e canti folclorici, il secondo è perché vogliamo poter camminare in mezzo alla gente senza nessun impedimento.

La nostra musica è molto simile come argomenti a quella folklorica italiana, anche noi infatti parliamo di amore, natura, patriottismo.

VALERY : “ad esempio la mia prima canzone parla dell’amore tragico, mentre la seconda che canto parla dell’amore che ti porta al sacrificio per gli altri...”

La nostra città si sostiene economicamente tramite la produzione di GAS, OLIO e LEGNAME.La nostra industria più grande è la Yukos.

Siamo stati lieti e meravigliati per questa visita in Italia e ci dispiace poter rimanere solo una settimana, e speriamo che la prossima volta potremo fare una visita più lunga per conoscere meglio l’Italia e questo luogo.

IL GRUPPO RUSSO DI SKUPINO

SKUPINO – è una città che raccoglie molte industrie a livello internazionale, è anche una città militare, pur essendo una città industriale è molto pulita e accoglie ogni anno il festival internazionale degli aerei. Infatti lì si costruiscono i più moderni aerei militari.

MARINA : (capo della delegazione) dottoressa in una scuola per bambini cechi.

“nella nostra scuola i ragazzi, anche se privi della vista si preparano per delle esibizioni che poi fanno in tutta la Russia. Avremmo il piacere di organizzare uno scambio tramite il Festival Internazionale dei Giovani con una scuola italiana dello stesso indirizzo.

Intervista ai componenti del gruppo proveniente dalla BURIATIA (Russia):

Ringraziamo Carlo per averci accolto così caldamente e gli diamo in dono un presente tipico del nostro paese: la sciarpa di HADAK.

ORLYK, la nostra città, è composta da 3000 abitanti, il nostro comune da 5000.

AYGUL, una bambina di 10 anni, ha partecipato al festival di Rosa Vetrov (Mosca) grazie al quale è poi riuscita a venire qui. Nella nostra città c’è una sola scuola d’arte, che insegna agli studenti a suonare gli strumenti tradizionali, all’interno c’è anche un gruppo di danza.

Fisicamente abbiamo molte similitudini con il popolo mongolo ma il nostro è un popolo Russo e ne siamo orgogliosi.